I NUOVI MODELLI OBBLIGATORI DI BILANCIO E DI RENDICONTO PER GLI ENTI DEL TERZO SETTORE

A cura del Dott. Andrea Gippone

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino

i Webinar by Directio

WEBINAR > **Il Terzo Settore: stato dell'arte e prospettive**

A cura dell'ODCEC di Torino

19 novembre 2020

Il D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore)

Articolo 13 – Scritture contabili

Il comma 1 del presente articolo dispone che l'Ente del Terzo Settore debba redigere il bilancio di esercizio e che esso sia formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione.

Il rendiconto gestionale deve indicare i proventi e gli oneri, mentre la relazione di missione deve illustrare le poste di bilancio, l'andamento economico dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Il successivo comma 2 opera una distinzione tra gli enti del Terzo settore in funzione delle loro dimensioni: in particolare ammette per quelli con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate *inferiori* a 220.000,00 euro la possibilità di redigere il bilancio nella forma (semplificata) del rendiconto per cassa.

Il comma 3 specifica infine che il bilancio di entrambe le tipologie di enti (piccole o medi dimensioni) debba essere redatto in conformità alla *modulistica definita con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali*, sentito il consiglio nazionale del terzo settore.

Decreto 5 marzo 2020 del Ministero del lavoro

Nascita e contenuto del Decreto

In tale contesto, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dopo aver acquisito il parere del Consiglio nazionale del Terzo settore (così come richiesto dallo stesso comma 3 dell'articolo 13 del D.Lgs. 117/2017) ha prodotto un apposito Decreto in data 5 marzo 2020, successivamente pubblicato in G.U. in data 18 aprile 2020.

Con tale Decreto vengono adottati i modelli per la predisposizione del bilancio degli Enti del Terzo settore:

- Stato Patrimoniale (*Modello A*), Rendiconto gestionale (*Modello B*) e Relazione di Missione (*Modello C*) in relazione al comma 1 dell'articolo 13 citato (per gli enti di maggiori dimensioni);
- Rendiconto gestionale per cassa (*Modello D*) in relazione al comma 2 dell'articolo 13 (per gli enti di minori dimensioni)

Decreto 5 marzo 2020 del Ministero del lavoro

Contenuto del Decreto

Con tale decreto il Ministero del lavoro ha dato attualizzazione alle previsioni contenute nell'articolo 13 del D.Lgs. 117/2020 a favore degli ETS che non esercitano la propria attività principalmente o esclusivamente in forma di impresa.

La modulistica che è stata adottata prevede degli schemi ''fissi'' di stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione; tuttavia, nella stessa relazione introduttiva allegata agli schemi di bilancio, viene precisato che gli ETS possono modificarli al fine di favorire la chiarezza espositiva.

Tali disposizioni si applicheranno '*'a partire dalla redazione del bilancio relativo al primo esercizio finanziario successivo a quello in corso alla data di pubblicazione*'', e pertanto a partire dai bilanci relativi all'anno 2021 che verranno predisposti nel corso del 2022.

Decreto 5 marzo 2020 del Ministero del lavoro

Contenuto del Decreto

Ai fini della determinazione della soglia dei 220.000 euro vanno presi in considerazione i ricavi, le rendite, i proventi e le entrate comunque denominate realizzate dall'Ets nell'anno precedente: se tale importo risulta non inferiore a 220.000 euro l'Ets dovrà redigere il bilancio adottando gli schemi proposti di stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione nel rispetto del principio di competenza. La predisposizione del bilancio d'esercizio così descritto è conforme alle clausole generali, ai principi generali, ai criteri di valutazione di cui agli articoli 2423, 2423-bis e 2426 c.c., nonché ai principi contabili nazionali.

Qualora il complesso delle entrate siano invece inferiori, l'Ets redigerà il bilancio secondo il principio di cassa, adottando lo schema di rendicontazione appositamente previsto.

In conformità a quanto previsto al comma 6 dell'articolo 87 del D.Lgs 117/2017, qualora gli Ets abbiano effettuato raccolte pubbliche di fondi, devono inserire all'interno del bilancio un rendiconto specifico dal quale devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione.

Stato patrimoniale - Attivo

A) quote associative o apporti ancora dovuti;
B) immobilizzazioni:
I - immobilizzazioni immateriali:
1) costi di impianto e di ampliamento;
2) costi di sviluppo;
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili;
5) avviamento;
6) immobilizzazioni in corso e acconti;
7) altre.
Totale.
II - immobilizzazioni materiali:
1) terreni e fabbricati;
2) impianti e macchinari;
3) attrezzature;
4) altri beni;
5) immobilizzazioni in corso e acconti;
Totale
III - immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:
1) partecipazioni in:
a) imprese controllate;
b) imprese collegate;
c) altre imprese;
2) crediti:
a) verso imprese controllate;
b) verso imprese collegate;
c) verso altri enti del Terzo settore;
d) verso altri;
3) altri titoli;
Totale

Stato patrimoniale - Attivo

C) attivo circolante:
I - rimanenze:
1) materie prime, sussidiarie e di consumo;
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati;
3) lavori in corso su ordinazione;
4) prodotti finiti e merci;
5) acconti.
Totale
II - crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo: 1) verso utenti e clienti;
2) verso associati e fondatori;
3) verso enti pubblici;
4) verso soggetti privati per contributi;
5) verso enti della stessa rete associativa;
6) verso altri enti del Terzo settore;
7) verso imprese controllate;
8) verso imprese collegate;
9) crediti tributari;
10) da 5 per mille;
11) imposte anticipate;
12) verso altri.
Totale
III - attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:
1) partecipazioni in imprese controllate;
2) partecipazioni in imprese collegate;
3) altri titoli;
Totale

Stato patrimoniale - Attivo

IV - disponibilità liquide:
1) depositi bancari e postali;
2) assegni;
3) danaro e valori in cassa;
Totale.
Totale attivo circolante.
D) ratei e risconti attivi.

Schemi di bilancio

Stato Patrimoniale – Attivo – Glossario allegato al Decreto sulle poste di bilancio

Quote associative o apporti ancora dovuti: si tratta di importi esigibili da parte dell'Ets nei confronti degli associati o dei fondatori in relazione a quote associative o apporti ancora dovuti da parte dei soci fondatori.
Avviamento: è definito come l'attitudine dell'azienda eventualmente acquisita dall'ente a produrre utili che derivino o da fattori specifici che, pur concorrendo positivamente alla produzione del reddito ed essendosi formati nel tempo in modo oneroso, non hanno un valore autonomo, ovvero da incrementi di valore che il complesso dei beni aziendali acquisisce rispetto alla somma dei valori dei singoli beni, in virtù dell'organizzazione delle risorse in un sistema efficiente.
Crediti: intesi quali diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.
Crediti riferiti alle immobilizzazioni finanziarie: si tratta di crediti derivanti dalle attività di finanziamento e similari, indipendentemente dalla durata degli stessi.
Crediti da 5 per mille: fa riferimento all'importo assegnato a seguito della pubblicazione dell'elenco finale dei beneficiari, delle preferenze espresse e del valore del contributo del 5 per mille assegnati secondo quanto riportato nel sito dell'Agenzia delle entrate.
Crediti riferiti all'attivo circolante: - crediti derivanti dallo svolgimento dell'attività non finanziaria, indipendentemente dalla durata degli stessi.

Schemi di bilancio

Stato Patrimoniale – Passivo

A) patrimonio netto:
I - fondo di dotazione dell’ente;
II - patrimonio vincolato:
1) riserve statutarie;
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali;
3) riserve vincolate destinate da terzi;
III - patrimonio libero:
1) riserve di utili o avanzi di gestione;
2) altre riserve;
IV - avanzo/disavanzo d’esercizio.
Totale.
B) fondi per rischi e oneri:
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili;
2) per imposte, anche differite;
3) altri.
Totale.
C) trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato;

Schemi di bilancio

Stato Patrimoniale – Passivo

D) debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:
1) debiti verso banche;
2) debiti verso altri finanziatori;
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti;
4) debiti verso enti della stessa rete associativa;
5) debiti per erogazioni liberali condizionate;
6) acconti;
7) debiti verso fornitori;
8) debiti verso imprese controllate e collegate;
9) debiti tributari;
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale;
11) debiti verso dipendenti e collaboratori;
12) altri debiti;
Totale.
E) ratei e risconti passivi.

Schemi di bilancio

Stato Patrimoniale – Passivo – Glossario allegato al Decreto sulle poste di bilancio

Fondo di dotazione dell'ente: fondo di cui l'ente del Terzo settore può disporre al momento della sua costituzione.
Patrimonio vincolato: patrimonio derivante da riserve statutarie vincolate nonché da riserve vincolate per scelte operate dagli Organi istituzionali o da terzi donatori.
Patrimonio libero: patrimonio costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché da riserve libere di altro genere.
Avanzo/disavanzo d'esercizio: eccedenza dei proventi e ricavi rispetto agli oneri e costi dell'esercizio contabilizzati come tali secondo il principio della competenza economica.
Debiti: passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti.
Debiti per erogazioni liberali condizionate: debiti contratti a fronte di erogazioni liberali che possono essere considerate come acquisite in via definitiva dall'ente al verificarsi di un predeterminato fatto o al soddisfacimento di una specifica situazione. Ai fini dell'iscrizione del debito nella voce in oggetto, occorre che al non verificarsi della suddetta condizione sia prevista la restituzione dell'attività donata.
Altri debiti - debiti che non rientrano nelle precedenti voci. Accolgono anche i debiti verso volontari per rimborsi spese, verso dipendenti e collaboratori per prestazioni lavorative.

Rendiconto gestionale

ONERI E COSTI	Es. t	Es. t-1	PROVENTI E RICAVI	Es. t	Es. t-1
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			**A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale**		
			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
2) Servizi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
3) Godimento di beni di terzi			4) Erogazioni liberali		
4) Personale			5) Proventi del 5 per mille		
5) Ammortamenti			6) Contributi da soggetti privati		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
7) Oneri diversi di gestione			8) Contributi da enti pubblici		
8) Rimanenze iniziali			9) Proventi da contratti con enti pubblici		
			10) Altri ricavi, rendite e proventi		
			11) Rimanenze finali		
Totale			Totali		
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)		

Rendiconto gestionale

ONERI E COSTI	Es. t	Es. t-1	PROVENTI E RICAVI	Es. t	Es. t-1
B) Costi e oneri da attività diverse			**B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse**		
			1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			2) Contributi da soggetti privati		
2) Servizi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
3) Godimento di beni di terzi			4) Contributi da enti pubblici		
4) Personale			5) Proventi da contratti con enti pubblici		
5) Ammortamenti			6) Altri ricavi, rendite e proventi		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			7) Rimanenze finali		
7) Oneri diversi di gestione					
8) Rimanenze iniziali					
Totale			Totali		
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)		

Rendiconto gestionale

ONERI E COSTI	Es. t	Es. t-1	PROVENTI E RICAVI	Es. t	Es. t-1
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			**C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi**		
1) Oneri per raccolte fondi abituali			1) Proventi da raccolte fondi abituali		
2) Oneri per raccolte fondi occasionali			2) Proventi da raccolte fondi occasionali		
3) Altri oneri			3) Altri proventi		
Totale			Totali		
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)		
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			**D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali**		
1) Su rapporti bancari			1) Da rapporti bancari		
2) Su prestiti			2) Da altri investimenti finanziari		
3) Da patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio		
4) Da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		
5) Accantonamenti per rischi e oneri			5) Altri proventi		
6) Altri oneri					
Totale			Totali		
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali(+/-)		

Rendiconto gestionale

ONERI E COSTI	Es. t	Es. t-1	PROVENTI E RICAVI	Es. t	Es. t-1
E) Costi e oneri di supporto generale			**E) Proventi di supporto generale**		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			1) Proventi da distacco del personale		
2) Servizi			2) Altri proventi di supporto generale		
3) Godimento di beni di terzi					
4) Personale					
5) Ammortamenti					
6) Accantonamenti per rischi ed oneri					
7) Altri oneri					
Totale			Totale		
Totale oneri e costi			**Totale proventi e ricavi**		
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)		
			Imposte		
			Avanzo/disavanzo d'esercizio(+/-)		

Rendiconto gestionale

COSTI E PROVENTI FIGURATIVI	Es. t	Es. t-1		Es. t	Es. t-1
Costi figurativi			**Proventi figurativi**		
1) Da attività di interesse generale			1) Da attività di interesse generale		
2) Da attività diverse			2) Da attività diverse		
Totale			Totali		

Schemi di bilancio

Rendiconto gestionale – Glossario allegato al Decreto sulle poste di bilancio

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale: componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Proventi da contratti con enti pubblici: proventi derivanti da accordi con enti di natura pubblica aventi carattere sinallagmatico, in cui sia previsto un corrispettivo a fronte di un servizio reso/di un bene fornito.

Contributi da enti pubblici: proventi derivanti da accordi, quali le convenzioni, non caratterizzate da un rapporto di sinallagmaticità.

Proventi del 5 per mille: proventi derivanti dall'assegnazione a seguito della pubblicazione dell'elenco finale dei beneficiari, delle preferenze espresse e del valore del contributo del 5 per mille secondo quanto riportato nel sito dell'Agenzia delle entrate.

Erogazioni liberali: atti che si contraddistinguono per la coesistenza di entrambi i seguenti presupposti:

a) l'arricchimento del beneficiario con corrispondente riduzione di ricchezza da parte di chi compie l'atto;

b) lo spirito di liberalità (inteso come atto di generosità effettuato in mancanza di qualunque forma di costrizione).

Erogazioni liberali vincolate: liberalità assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo esterno o dell'Organo amministrativo dell'ente, ad una serie di restrizioni e/o di vincoli che ne delimitano l'utilizzo, in modo temporaneo o permanente.

Schemi di bilancio

Rendiconto gestionale – Glossario allegato al Decreto sulle poste di bilancio

Erogazioni liberali condizionate: liberalità aventi una condizione imposta dal donatore in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa.
Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse: componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.
Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi: componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni.
Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali: componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale.

Schemi di bilancio

Relazione di missione

Ha la funzione di integrare i documenti di bilancio al fine di garantire un’adeguata rendicontazione sull’operato dell’ente e sui risultati raggiunti.

L’informativa che viene fornita attraverso la relazione di missione deve essere incentrata sul perseguimento dello scopo istituzionale proprio dell’ente: deve pertanto, da un lato, analizzare le poste di bilancio, e dall’altro illustrare l’andamento economico e finanziario, nonché le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Il contenuto di tale relazione ricomprende pertanto informazioni che il codice civile riserva per le società di capitali sia alla nota integrativa che alla relazione sulla gestione.

Nel Decreto del Ministero del lavoro, la Relazione di missione (Allegato C) è un documento che illustra in modo specifico e dettagliato:

- le poste di bilancio;
- L’andamento economico e finanziario;
- Le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

La Relazione di missione

La relazione di missione deve indicare, oltre a quanto stabilito da altre disposizioni e se rilevanti:
1) le informazioni generali sull'ente, la missione perseguita e le attività di interesse generale di cui all'art. 5 richiamate nello statuto, l'indicazione della sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore in cui l'ente è iscritto e del regime fiscale applicato, nonché le sedi e le attività svolte;
2) i dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti; informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente;
3) i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato; eventuali accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale;
4) i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; eventuali contributi ricevuti; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio; le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio;
5) la composizione delle voci «costi di impianto e di ampliamento» e «costi di sviluppo», nonché le ragioni della iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento;
6) distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie;
7) la composizione delle voci «ratei e risconti attivi» e «ratei e risconti passivi» e della voce «altri fondi» dello stato patrimoniale;
8) le movimentazioni delle voci di patrimonio netto devono essere analiticamente indicate, con specificazione in appositi prospetti della loro origine, possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi;

La Relazione di missione

9) una indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche;
10) una descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate;
11) un'analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali;
12) una descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute;
13) il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, nonché il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'art. 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
14) l'importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale. Gli importi possono essere indicati complessivamente con riferimento alle singole categorie sopra indicate;
15) un prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni;
16) le operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato. Le informazioni relative alle singole operazioni possono essere aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata evidenziazione sia necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico dell'ente;
17) la proposta di destinazione dell'avanzo, con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso, o di copertura del disavanzo;
18) l'illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione. L'analisi è coerente con l'entità e la complessità dell'attività svolta e può contenere, nella misura necessaria alla comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, indicatori finanziari e non finanziari, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze. L'analisi contiene, ove necessario per la comprensione dell'attività, un esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte;

La Relazione di missione

19) l’evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari;
20) l’indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale;
21) informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell’ente e l’indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse;
22) un prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi, se riportati in calce al rendiconto gestionale, da cui si evincano:

- i costi figurativi relativi all’impiego di volontari iscritti nel registro di cui all’art. 17, comma 1 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni;
- le erogazioni gratuite di denaro e le cessioni o erogazioni gratuite di beni o servizi, per il loro valore normale;
- la differenza tra il valore normale dei beni o servizi acquistati ai fini dello svolgimento dell’attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto;

accompagnato da una descrizione dei criteri utilizzati per la valorizzazione degli elementi di cui agli alinea precedenti;
23) la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rispetto del rapporto uno a otto, di cui all’art. 16 del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda, ove tale informativa non sia già stata resa o debba essere inserita nel bilancio sociale dell’ente;
24) una descrizione dell’attività di raccolta fondi rendicontata nella Sezione C del rendiconto gestionale, nonché il rendiconto specifico previsto dall’art. 87, comma 6 dal quale devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione effettuate occasionalmente di cui all’art. 79, comma 4, lettera a) del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

Schemi di bilancio

Relazione di missione – Glossario allegato al Decreto sulle poste di bilancio

Parti correlate - Per parti correlate si intende:
a) ogni persona o ente in grado di esercitare il controllo sull'ente. Il controllo si considera esercitato dal soggetto che detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario agli amministratori per assumere decisioni;
b) ogni amministratore dell'ente;
c) ogni società o ente che sia controllato dall'ente (ed ogni amministratore di tale società o ente). Per la nozione di controllo delle società si rinvia a quanto stabilito dall'art. 2359 del codice civile, mentre per la nozione di controllo di un ente si rinvia a quanto detto al punto precedente;
d) ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche;
e) ogni persona che è legata ad una persona la quale è parte correlata all'ente.

Costi e proventi figurativi - I costi e i proventi figurativi sono quei componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'ente.
Un esempio di costi figurativi è dato dall'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1, del decreto legislativo n. 117 del 2017, calcolati attraverso l'applicazione, alle ore di attività di volontariato effettivamente prestate, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, così come un esempio di proventi figurativi è riferibile alla traduzione in termini economici dell'apporto che i volontari forniscono attraverso lo svolgimento
della propria attività personale, spontanea e gratuita.

Schemi di bilancio

Ulteriori specifiche – Glossario allegato al Decreto sulle poste di bilancio

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 13, comma 6 del decreto legislativo n. 117/2017, l'ente deve documentare il carattere secondario e strumentale delle attività di cui all'art. 6 del decreto legislativo n. 117/2017 e può farlo secondo due scelte possibili:

- all'interno della relazione di missione (per gli enti di maggiori dimensioni);
- In una annotazione in calce al rendiconto gestionale per cassa (per gli enti di minori dimensioni).

Sulla base di quanto previsto dall'art. 48, comma 3 del decreto legislativo n. 117/2017, l'ente deve inserire un rendiconto specifico, dal quale devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, anche le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione effettuate occasionalmente di cui all'art. 79, comma 4, lettera *a)* del decreto legislativo n. 117/2017 e ai sensi dell'art. 87, comma 6 dello stesso.

Rendiconto gestionale per cassa

USCITE	Es. t	Es. t-1	ENTRATE	Es. t	Es. t-1
A) Uscite da attività di interesse generale			**A) Entrate da attività di interesse generale**		
			1) Entrate da quote associative e apporti dei fondatori		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			2) Entrate dagli associati per attività mutuali		
2) Servizi			3) Entrate per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
3) Godimento di beni di terzi			4) Erogazioni liberali		
4) Personale			5) Entrate del 5 per mille		
5) Uscite diverse di gestione			6) Contributi da soggetti privati		
			7) Entrate per prestazioni e cessioni a terzi		
			8) Contributi da enti pubblici		
			9) Entrate da contratti con enti pubblici		
			10) Altre entrate		
Totale			Totali		
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)		

Rendiconto gestionale per cassa

USCITE	Es. t	Es. t-1	ENTRATE	Es. t	Es. t-1
B) Uscite da attività diverse			**B) Entrate da attività diverse**		
			1) Entrate per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			2) Contributi da soggetti privati		
2) Servizi			3) Entrate per prestazioni e cessioni a terzi		
3) Godimento di beni di terzi			4) Contributi da enti pubblici		
4) Personale			5) Entrate da contratti con enti pubblici		
5) Uscite diverse di gestione			6) Altre entrate		
Totale			Totali		
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)		
C) Uscite da attività di raccolta fondi			**C) Entrate da attività di raccolta fondi**		
1) Uscite per raccolte fondi abituali			1) Entrate da raccolte fondi abituali		
2) Uscite per raccolte fondi occasionali			2) Entrate da raccolte fondi occasionali		
3) Altri uscite			3) Altre entrate		
Totale			Totali		
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)		

Rendiconto gestionale per cassa

USCITE	Es. t	Es. t-1	ENTRATE	Es. t	Es. t-1
D) Uscite da attività finanziarie e patrimoniale			**D) Entrate da attività finanziarie e patrimoniale**		
1) Su rapporti bancari			1) Da rapporti bancari		
2) Su investimenti finanziari			2) Da altri investimenti finanziari		
3) Su patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio		
4) Su altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		
5) Altri uscite			5) Altre entrate		
Totale			Totali		
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali(+/-)		

Rendiconto gestionale per cassa

USCITE	Es. t	Es. t-1	ENTRATE	Es. t	Es. t-1
E) Uscite di supporto generale			**E) Entrate di supporto generale**		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			1) Entrate da distacco del personale		
2) Servizi			2) Altre entrate di supporto generale		
3) Godimento di beni di terzi					
4) Personale					
5) Altre uscite					
Totale			Totali		
Totale uscite della gestione			**Totale entrate della gestione**		
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte		
			Imposte		
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima di investimenti e disinvestimenti patrimoniali, e finanziamenti		

Rendiconto gestionale per cassa

USCITE	Es. t	Es. t-1	ENTRATE	Es. t	Es. t-1
Uscite da investimenti in immobilizzazioni o da deflussi di capitale di terzi			**Entrate da disinvestimenti in immobilizzazioni o da flussi di capitale di terzi**		
1) Investimenti in immobilizzazioni inerenti alle attività di interesse generale			1) Disinvestimenti in immobilizzazioni inerenti alle attività di interesse generale		
2) Investimenti in immobilizzazioni inerenti alle attività diverse			2) Disinvestimenti in immobilizzazioni inerenti alle attività diverse		
3) Investimenti in attività finanziarie e patrimoniali			3) Disinvestimenti in attività finanziarie e patrimoniali		
4) Rimborso di finanziamenti per quote capitale e di prestiti			4) Ricevimento di finanziamenti e di prestiti		
Totale			Totali		
			Imposte		
			Avanzo/disavanzo da entrate e uscite per investimenti e disinvestimenti patrimoniali, e finanziamenti		

Rendiconto gestionale

	Es. t	Es. t-1
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima di investimenti e disinvestimenti patrimoniali, e finanziamenti		
Avanzo/disavanzo da entrate e uscite per investimenti e disinvestimenti patrimoniali, e finanziamenti		
Avanzo/disavanzo complessivo		

CASSA E BANCA	Es. t	Es. t-1
Cassa		
Depositi bancari e postali		

COSTI E PROVENTI FIGURATIVI	Es. t	Es. t-1		Es. t	Es. t-1
Costi figurativi			**Proventi figurativi**		
1) Da attività di interesse generale			1) Da attività di interesse generale		
2) Da attività diverse			2) Da attività diverse		
Totale			Totali		